

# Riscatto laurea tra gli ultimi nodi per i conti

ROMA

Una quadratura del cerchio non facile da trovare. È sullo scoglio coperture che ha rallentato la sua corsa il maxi-decreto su pensioni e reddito di cittadinanza. Che tra oggi e domani dovrebbe essere pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» dopo aver ricevuto il visto della Ragioneria e il sigillo del Capo dello Stato. Anche ieri i tecnici hanno proseguito con il lavoro di limatura. Sciolto il nodo dell'anticipo del Tfs sugli statali si è presentato quello del riscatto

della laurea. Il decreto, al momento, concede questa possibilità agli «under 45» non chiarendo se le annualità recuperate (fino a un massimo di 5) possono concorrere anche al calcolo dell'importo dell'assegno oltre che «dell'anzianità» maturata. Con il trascorrere delle ore è salita la spinta per eliminare (o alzare) la soglia dei 45 anni e per rendere automatico e sicuro il concorso del riscatto (sul versante dei contributi versati) sull'ammontare del trattamento. Tanto che i tecnici avrebbero

valutato delle correzioni in extremis quanto meno per la parte relativa alla ricaduta del riscatto sul valore dell'assegno da erogare. Che, anche nel caso in cui restasse fuori dalla versione finale del Dl, verrà recuperata durante l'iter parlamentare del testo (si parte dal Senato) insieme ai ritocchi su tetto di età, innalzamento della soglia del Tfs da anticipare con il prestito bancario e sulla dote per gli assegni di disabilità.

—M. Mo.

—M. Rog.

Su  
ilsole24ore  
.com

**DOMANI  
VIDEOFORUM  
SULLE PENSIONI**

In diretta su  
Facebook dalle 10  
l'esperto  
Pietro Gremigni